

Il termine posto a Syndial nella conferenza dei servizi sulla bonifica che si è svolta ieri nella sede del Ministero dell'Ambiente

Discariche a mare, progetto entro 90 giorni

Sullo smaltimento fuori regione dei rifiuti industriali (un milione di tonnellate) nessuna indicazione

Virgilio Squillace

Il sindaco Pugliese è raggian- te. Il commissario alla bonifica Belli è ottimista. Più prudentemente, quanto deciso a Roma noi lo prendiamo per un inizio. Come dire: cosa fatta capo ha. Meglio, molto meglio cominciare, piuttosto che aspettare che tutto sia chiaro e definito prima di mettere in marcia una procedura sulla quale da vent'anni si continua a discutere: la bonifica industriale.

Certo, ieri a conclusione della conferenza dei servizi al ministero dell'Ambiente sulla bonifica di Crotona so-

Il sindaco Pugliese: «Un balzo in avanti» Il commissario Belli: «Un primo passo importante»

no state formalizzate scelte decisive. Tuttavia, c'è una parte che manca alla procedura: quella riguardante come, dove e da chi saranno smaltite un milione di tonnellate di rifiuti industriali che ci si è impegnati a scavare ed a smaltire fuori regione in discariche esterne, nazionali e/o estere. Per quello che vale, è quello che pensa-

mo noi. Ma atteniamoci ai fatti avvenuti ieri ed ai commenti dei protagonisti dell'importantissima riunione romana.

«Oggi è stato compiuto un ulteriore passo, anzi un balzo in avanti fondamentale per il futuro della città di Crotona», ha commentato il sindaco Ugo Pugliese al termine della conferenza dei servizi convocata a Roma dal dirigente della Divisione terza del Ministero dell'ambiente Laura D'Aprile, per discutere lo studio di fattibilità della bonifica delle discariche a mare e la riqualificazione del sito industriale (documento trasmesso da Syndial il 6 aprile scorso e poi condiviso dagli enti locali). Alla conferenza dei servizi svoltasi ieri mattina a Roma hanno partecipato col direttore D'Aprile, la Prefettura di Crotona, il sindaco Pugliese e il commissario straordinario Belli, l'assessore regionale Antonella Rizzo, Syndial, la Provincia di Crotona, la Capitaneria di porto, l'Autorità portuale, l'Arpa Calabria, l'Ispra, l'Inail, il Distretto idrografico, la Soprintendenza archeologica, l'Is, l'Asp, il Corap, Confindustria Crotona, e Cgil, Cisl, Uil ed Ugl.

Soddisfatto il sindaco Pugliese: «Questo ulteriore momento di condivisione segna



Il sito ex Pertusola. Una delle aree interessate dal procedimento di bonifica del quale si è discusso ieri a Roma

l'avvio del processo di una bonifica vera. Quella che la città auspicava e per la quale ci siamo battuti dal primo giorno». Il sindaco lo ha definito, «un percorso che porterà, in pratica, un milione di tonnellate di rifiuti tossici lontani dai confini crotonesi restituendo alla comunità la legittima e sospirata fruibilità dei luoghi». E perciò: «Con

il nostro sì, convinto e supportato dalle consulenze tecniche che abbiamo richiesto, la Città di Crotona è protagonista del "matrimonio" tra ritrovata armonia ambientale e opportunità di lavoro che conseguiranno dalle attività di bonifica».

Più misurato il commento del commissario straordinario alla bonifica Elisabetta

Belli, che prima di tutto ha messo in evidenza il fatto che sia stato ritirato lo studio di fattibilità Syndial del 2016. «Gli enti locali - ha ribadito Belli - hanno confermato la scelta di procedere, per la bonifica del Sin di Crotona, con lo studio di fattibilità presentato a fine marzo da Syndial, che consentirà di portare fuori regione oltre un milio-

ne di tonnellate di rifiuti».

Il commissario straordinario per la bonifica ha dunque annunciato: «La rimozione totale delle discariche a mare verrà progettata quanto prima. Confermata anche l'anticipazione delle opere di protezione a mare che, di fatto, costituisce la prima fase del Progetto operativo di bonifica condiviso dagli enti locali. A Syndial è stato dato un termine di novanta giorni per presentare il progetto al ministero. Un primo passo importante per l'avvio degli interventi».

Elisabetta Belli ha spiegato che sono state raccolte le indicazioni tecniche sulle opere di protezione a mare, in modo da garantire lo svolgimento dei lavori a terra con la massima sicurezza. Si è anche affrontato il tema della bonifica del materiale contenente amianto rinvenuto nell'area archeologica. Una volta acquisito il parere dell'Inail e programmate le risorse necessarie, si potrà dare avvio ai lavori già indicati nella perizia di variante del Comune di Crotona.

Il commissario Belli ha poi dato aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei procedimenti di bonifica esaminati nel corso dei tavoli tecnici e istituzionali. Per garantire l'attuazione degli in-

terventi di bonifica delle quattro aree interessate al "Cic" (la scuola San Francesco, il campo di calcio a Lampanaro, il piazzale dell'Istituto tecnico-commerciale e il piazzale Aterp in località Margherita), la Regione ha consegnato al Ministero dell'ambiente la delibera necessaria per l'inclusione nel perimetro del Sin-Sito inquinato d'interesse nazionale. Il nuovo perimetro verrà formalizzato in un'apposita Conferenza di servizi che il ministero convocherà entro trenta giorni.

Sono previsti ulteriori incontri tecnici in città: sul canale demaniale tombato, sulla fascia costiera, sulla messa in sicurezza d'emergenza (Mise) dell'area ex Sasol, per la quale è già stato richiesto formalmente un sopralluogo urgente per verificare lo stato dei luoghi.

Insomma, tanta "carne al fuoco" non si era mai vista. Ma resta quel dubbio su un aspetto fondamentale: quelle mille tonnellate di rifiuti inquinati da portar via fuori regione e di cui il sindaco e il commissario hanno confermato il programma di scavo e di smaltimento in discariche esterne nazionali e/o estere, dove e a chi andranno? Su questo, nessuno ha dato ancora indicazioni precise. ◀